



Istituto di Istruzione Superiore “G. M. Devilla” - Via Monte Grappa 2 Sassari

tel. 079-210312- 079-210248-FAX 079-2110031 cod. fisc. 92141440906 - cod. Ist. SSIS02900R

I.T.G. “Devilla” sez. associata SSTL02901D-I.T.C. Dessi+ La Marmora - sez. associata SSTD029013

I.P.S.C. “Giovanni XXIII – sez. associata SSRC02901Q

e-mail ssis02900r@istruzione.it – ssis02900r@pec.istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

Anno scolastico 2017/2018

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(Art. 5 regolamento Legge 425/97e art. 6 O.M.40/09)

CLASSE 5^a Sez. A
Costruzioni Ambiente Territorio

Sassari, 15 maggio 2018

Composizione del Consiglio di classe e quadro orario delle materie

DOCENTE	MATERIA	ORE SETT.LI
Prof.ssa Nuvoli Beatrice	Lingua e Lettere italiane	4
Prof.ssa Nuvoli Beatrice	Storia	2
Prof.ssa Collazuol Angela	Lingua straniera (Inglese)	3
Prof.ssa Cossu Carmen	Religione	1
Prof. Mauro Marras	Progettazione, Costruzioni, Impianti	7
Prof. Mauro Marras	Gest. Cant. e Sic. Amb. Lavoro	2
Prof. Ledda Roberto	Scienze Motorie e Sport.	2
Prof. Goddi Luciano	Geop. Economia Estimo	4
Prof. Fiori Salvatore	Topografia	4
Prof. Dau Daniele	Matematica	3
Prof. Satta Davide	Lab. PCI	5 compresenza PCI
Prof. Muggianu Francesco	Lab. Topogografia Lab. Geop. Econ. Estimo	3 compresenza Topografia 2 compresenza Estimo

DESCRIZIONE DELLA SCUOLA

A decorrere dall'anno scolastico 2015/2016, in seguito al dimensionamento regionale delle scuole, è stato costituito l'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Devilla - Dessì - La Marmora", che accorpa Istituti storici della città sotto una medesima Dirigenza, L'Istituto Tecnico per Geometri "G. M. Devilla", L'Istituto Tecnico Commerciale Economico "Dessì - La Marmora" e l'Istituto Professionale per i servizi Commerciali "Giovanni XXIII", con sede in via Montegrappa n. 2, a Sassari. L'Istituto dispone di aule grandi e luminose, di aule speciali, di laboratori specifici per tutte le materie del corso di studi, della palestra, della biblioteca, di un auditorium e di ampi parcheggi interni. La scuola è una moderna struttura ubicata al centro della città, priva di barriere architettoniche, immersa nel verde di una pineta, dotata di ampi spazi esterni: campo polivalente, pista di atletica, anfiteatro all'aperto, auditorium. È ben collegato con tutte le linee urbane alle stazioni dei mezzi pubblici provenienti dai paesi del circondario, le cui fermate consentono di raggiungere l'Istituto in quindici minuti al massimo.

L'aggregazione di più Istituti caratterizzati da molteplici percorsi di studio e indirizzi hanno creato un naturale "Polo-Tecnico-Professionale" in sintonia con i principali settori economici e produttivi del territorio di Sassari, in cui si registra una consistente presenza d'impres e attività economiche connesse: il settore edilizio, il settore dei servizi terziari avanzati (giuridico-economici, finanziari e commerciali), e il turismo.

L'Istituto Tecnico per Geometri "G. M. Devilla" di Sassari è un istituto di antica tradizione che ha formato generazioni di geometri che hanno operato e operano nella città e nella provincia.

L'istituto ha sempre curato i rapporti con enti e istituzioni sia dell'ambito professionale (Collegio dei Geometri, Ordini Professionali, Catasto ecc.) sia di ordine generale (Comuni, Provincia, Regione).

La scuola fornisce un modo d'insegnamento-apprendimento basato sull'integrazione di lezioni teoriche applicate in laboratorio; ricchezza di stimoli e di progetti che offrono ai nostri studenti motivazione e senso di appartenenza alla scuola, competenze professionali e una buona conoscenza del territorio nel quale si troveranno a operare in futuro.

L'I.T.C. "Dessì-La Marmora" è nato dalla fusione dei due istituti tecnici commerciali cittadini, il "Dessì" e il "La Marmora", avvenuta nel 2009. L'I.T.C. "La Marmora" fu

fondato il 15 ottobre 1871: Vittorio Emanuele II, primo Re d'Italia, istituì, con Regio Decreto, la Regia Scuola Tecnica di Sassari, articolata in tre sezioni: fisico-matematica, agrimensura, commercio. Esso rientra dunque, a pieno titolo, tra i più antichi Istituti Tecnici Commerciali d'Italia e rappresenta una parte importante della storia di Sassari. Testimonianze del passato, come strumenti ottocenteschi di fisica, chimica e agrimensura sono custodite all'interno dell'Istituto, insieme ai libri d'epoca e dalle numerose carte geografiche disegnate dagli alunni della scuola più di cento anni fa.

Nell'Istituto si sono formati alcuni dei migliori commercialisti della città e numerosi professionisti quali avvocati, medici, docenti universitari.

L'I.T.C. "Dessì" è stato inaugurato nel 1999 ed è intitolata a Giuseppe Dessì, scrittore sardo nato a Villacidro, ma sassarese di adozione - la cui fama è legata al romanzo "Paese d'ombre" che gli fece vincere nel 1972 il premio Strega. Nell'anno scolastico 2013/2014, sempre a seguito di nuovi dimensionamenti della rete scolastica regionale, anche l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali "Giovanni XXIII" è stato accorpato all'I.T.C. "G. Dessì - La Marmora", così che si è venuto a costituire un Istituto di Istruzione Superiore nel quale confluiscono i due ordinamenti Tecnico e Professionale, articolati nei diversi settori e indirizzi.

Il "Giovanni XXIII" è l'unico Istituto Professionale nella provincia di Sassari che propone percorsi specifici inerenti la gestione aziendale. Attualmente, il Polo Tecnico Professionale ha una popolazione scolastica di 544 studenti iscritti ai corsi del mattino e 64 iscritti al corso serale.

Dieci aule dell'Istituto sono situate presso la sede staccata di Via Mons. Saba.

Profilo culturale e risultati di apprendimento dei percorsi del settore tecnologico

Il profilo del settore tecnologico si caratterizza per la cultura tecnica-scientifica e tecnologica in ambiti ove interviene permanentemente l'innovazione dei processi, dei prodotti e dei servizi, delle metodologie di progettazione e di organizzazione.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studi, sono in grado di:

- individuare le interdipendenze tra scienze, economia e tecnologia con le relative modificazioni avvenute nel corso della storia;
- orientarsi nelle dinamiche dello sviluppo scientifico e tecnologico, con l'utilizzo di appropriate tecniche d'indagine;
- utilizzare le tecnologie specifiche dei vari indirizzi;
- orientarsi nella normativa che disciplina i processi produttivi, con particolare attenzione alla sicurezza sui luoghi di vita e di lavoro, alla tutela dell'ambiente e del territorio;
- intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo dall'ideazione alla realizzazione del prodotto;
- riconoscere e applicare i principi dell'organizzazione, della gestione del controllo dei diversi processi produttivi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e al cambiamento delle condizioni di vita;
- riconoscere le implicazioni etiche, sociali, scientifiche, produttive, economiche e ambientali dell'innovazione tecnologica e delle sue applicazioni industriali;
- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa.

Profilo in uscita del perito in “Costruzioni, Ambiente e Territorio”

Sbocchi professionali

- Libero professionista nel campo della progettazione e della direzione dei lavori edilizi
- Topografo ed esperto di pratiche catastali
- Direttore di cantiere per conto di imprese di costruzioni edili

- Esperto nel campo dell'edilizia eco compatibile
- Esperto nella sicurezza in cantiere
- Collaboratore presso studi d'ingegneria e di architettura
- Esperto nella stima di terreni e fabbricati
- Consulente tecnico presso tribunali, studi legali e notarili, uffici pubblici di comuni, province, regioni.
- Tecnico per conto di agenzie immobiliari
- Amministratore di condomini

OBIETTIVI GENERALI E TRASVERSALI

Premesso che per le varie discipline si rimanda alla programmazione individuale, si riportano di seguito gli obiettivi concordati in sede di programmazione del Consiglio di Classe.

OBIETTIVI EDUCATIVI:

Comportamento corretto verso compagni, insegnanti e personale scolastico. Capacità di gestire un dialogo all'interno della classe; capacità di intervenire in modo pertinente ed ordinato; autocontrollo gestuale e verbale; capacità di collaborare all'interno del gruppo classe; capacità di valutare il proprio e l'altrui lavoro. Assunzione della responsabilità delle proprie azioni; rispetto delle cose altrui e delle attrezzature della scuola; lavoro costante, preciso e approfondito; acquisizione di un metodo di lavoro organico; esecuzione dei compiti assegnati; rispetto delle scadenze e degli impegni; motivazione all'apprendimento; acquisizione di un linguaggio tecnico e professionale appropriato; ampliamento culturale; consolidamento di un metodo di lavoro organico, di capacità organizzative, di rielaborazione personale; arricchimento del linguaggio tecnico e professionale.

OBIETTIVI FORMATIVI E COGNITIVI

Acquisizione dell'attività scolastica come processo di formazione armonica della persona, privilegiando uno studio problematico piuttosto che nozionistico e mnemonico; capacità di

relazionare e gerarchizzare gli argomenti all'interno di un discorso: distinguere criticamente dati o concetti tra fondamentali e accessori; capacità di esporre (scritto/orale) in modo adeguato i dati assimilati.

Capacità di: operare deduzioni e induzioni; applicare procedimenti analitici e sintetici; individuare il rapporto causa-effetto e le interrelazioni tra i fenomeni; confrontare le differenti interpretazioni di un fenomeno in riferimento alle fonti; operare gli opportuni collegamenti a carattere interdisciplinare; procedere a una autovalutazione.

Il C.d.C. assume come metodo di comportamento la trasparenza e l'esplicitazione del percorso formativo e della valutazione facendo proprio un modello coerente e comune per promuovere la cultura dell'ascolto, rispettare i diversi tempi di apprendimento e valorizzare le singole positività al fine di creare motivazione.

ELENCO ALUNNI

N°	NOME	M/F
1	Capecchia Alessia	F
2	Cau Roberto	M
3	Farris Giorgio	M
4	Ladinetti Matteo	M
5	Ligos Antonio	M
6	Moscaritolo Emanuele	M
7	Murittu Giulia	F
8	Murru Roberto	M
9	Ortu Simona	F
10	Rubattu Gabriele	M
11	Ribino Matteo	M
12	Sodini Andrea Mario	M

STABILITA' DEI DOCENTI DEL CORSO NEL TRIENNIO

Nel corso del triennio fattori differenti hanno determinato per alcune discipline la mancanza della continuità didattica. In particolare nella classe quinta, rispetto al precedente anno scolastico sono cambiati l'insegnante di matematica, l'insegnante tecnico

pratico, l'insegnante di Gest. Cant. e Sic. Amb. Lavoro, di Progettazione Costruzioni Impianti e l'insegnante di Inglese.

PROFILO DELLA CLASSE

La classe in oggetto è costituita da dodici alunni dei quali dieci provenienti dalla classe 4 A più due alunni che ripetono la classe quinta e che non hanno mai frequentato le lezioni.

Si tratta di una classe sufficientemente omogenea sia come provenienza territoriale che percorso didattico, mentre si presenta eterogenea per quanto riguarda impegno e partecipazione.

Nel corso del corrente anno scolastico, gli alunni hanno raggiunto, in generale, conoscenze, competenze e capacità accettabili. La partecipazione all'attività scolastica è avvenuta in modo discontinuo. Una possibile spiegazione può essere ricercata in una scarsa applicazione a casa, generalmente trascurata o comunque praticata solo in prossimità delle verifiche programmate. La frequenza alle lezioni è stata generalmente regolare. I docenti facenti parte del Consiglio di Classe sono intervenuti più volte nel richiamare a un maggior impegno e senso di responsabilità i ragazzi.

Si evidenzia che alcuni alunni hanno affrontato l'impegno scolastico con costanza di rendimento.

Dal punto di vista comportamentale la classe è composta da ragazzi corretti sotto l'aspetto disciplinare, sia nei rapporti con i docenti sia, più in generale, col contesto scolastico complessivo.

Da un punto di vista didattico, durante l'anno si è fatto ricorso solitamente alla lezione frontale per introdurre in linea generale i contenuti culturali di fondo; si sono poi analizzati gli stessi nello specifico attraverso la lezione dialogata e il dibattito allargato.

Le verifiche scritte, orali e grafiche di tipo differenziato, sono state puntuali e periodiche, volte sempre ad accertare l'effettivo apprendimento.

Durante la seconda parte dell'anno sono state somministrate agli allievi delle verifiche di simulazione delle prove d'esame.

Gli scambi d'informazioni tra docenti, di là dalle sedi deputate come il Consiglio di Classe, sono stati molto frequenti e utili.

La classe nel suo percorso formativo ha partecipato ad attività progettuali e ad incontri professionali.

COMPOSIZIONE DELLA CLASSE

N° alunni:12

Femmine: 3 frequentanti

Maschi: 7 frequentanti

Maschi: 2 non frequentanti

PROVENIENZA

Provenienza	N° alunni:
IV A	10
VA	2

CAUSE CHE HANNO INCISO SUL LAVORO DELLA CLASSE IN POSITIVO E IN NEGATIVO (partecipazione, impegno, rapporti con le famiglie, autogestione...)

In negativo:

- Discontinua applicazione nello studio.
- Limitata disponibilità al dialogo educativo

In positivo:

- Partecipazione ad alcune attività extracurricolari

PARTECIPAZIONE FAMIGLIE

Generalmente più attiva nei primi anni del corso di studi, si è trasformata gradualmente, in richiesta d'informazioni in termini di voto o di richiesta di servizi e questo più a livello di singoli che a livello di coordinamento e collegamento tra famiglie.

OBIETTIVI EDUCATIVI

Obiettivi educativi realizzati

Il C.d.C., rispetto agli obiettivi educativi prefissati, ritiene che siano stati raggiunti nei seguenti termini:

- frequenza buona;
- dimostrazione di aver compreso l'importanza del rispetto dell'impegno e dell'assunzione di responsabilità;
- manifestazioni positive di atteggiamenti di collaborazione e reciproca solidarietà, sia in senso generale che da quanto emerso dalle attività di gruppo svolte nel corso dell'anno scolastico.

OBIETTIVI DIDATTICI RAGGIUNTI DAGLI STUDENTI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'

Pur rilevando che i livelli di partenza degli alunni sono alquanto differenti, sia per quanto riguarda le capacità generali di apprendimento (metodo di studio, capacità di sintesi, di analisi, di valutazione critica) che per il possesso dei prerequisiti specifici indicati nelle programmazioni disciplinari, il livello medio di prestazione raggiunto può ritenersi globalmente sufficiente, anche se non vanno dimenticate alcune situazioni meno positive.

ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI E COLLATERALI

Gli alunni, per gruppi o complessivamente, hanno partecipato a diverse attività didattiche extra-curricolari promosse dall'Istituto quali:

- Orientamento Universitario;
- Partecipazione alle giornate sull'orientamento organizzata dall'Università di Sassari;
- Partecipazione a giornate su temi collegati d'interesse generale o collegate con l'attività del Geometra

INIZIATIVE IN PREPARAZIONE ALLE PROVE SCRITTE

Gli studenti si sono esercitati sulle tipologie delle prove d'esame. Le simulazioni delle stesse sono state effettuate nelle seguenti date:

Simulazione I^ Prova il 27/03/2018

Simulazione II^ Prova il 02/03/2018

Simulazione III^ Prova il 05/04/2018

coinvolgendo cinque discipline e somministrando la prova appartenente alla tipologia mista (B+C) sulla base delle prove generalmente effettuate nel corso dell'anno nelle diverse discipline.

PERCORSO FORMATIVO E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Le attività formative sono state costituite, in ogni disciplina, prevalentemente da lezioni frontali.

Ciascun docente ha lavorato soprattutto nell'ambito della propria disciplina ma curando in modo particolare quei contenuti di collegamento tra le diverse discipline professionali quali Estimo, P.C.I. e Topografia.

Nel corso del 5° anno si sono effettuate delle esercitazioni pratiche in diverse discipline come ad esempio risolvendo temi di maturità.

ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

Gli alunni durante l'anno scolastico sono stati impegnati nei progetti di Alternanza scuola lavoro:

- Rilievo spazi pubblicitari (censire e rilevare i cartelloni pubblicitari installati nel territorio cittadino);
- Rilievo topografico con ausilio del drone (rilievo del nuraghe Unia nel territorio di Stintino).

TIPOLOGIA LAVORO COLLEGIALE

Il lavoro collegiale a livello del Consiglio di Classe è stato sviluppato per i seguenti punti:

- formulazione della programmazione;
- definizione parametri di valutazione, concordando livelli descrittivi e indicatori di voto;
- verifica periodica dell'attività didattica.

Materiali – strumenti – spazi

MATERIE	MATERIALI					STRUMENTI					SPAZI			
	Libri testo	Fotocopie	Video	Altre fonti	Foto, diaposit.	Lavagna	Fotocopiatrice	Strumenti specifici	Proiettore	Lavagna luminosa	Aula	Aule speciali	Laboratori informatici	Palestra e biblioteca
Italiano	X	X	X		X	X	X		X	X	X	X	X	
Storia	X	X	X		X	X	X		X	X	X		X	
Lingua straniera (I)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
Estimo	X		X		X	X			X		X		X	
P.C.I.	X		X	X	X	X			X	X	X		X	
Topografia	X	X				X				X	X			
Matematica				X		X					X			
Educazione Fisica	X					X				X				X
Gest. Cant. e Sic. Amb. Lav.	X		X	X							X	X		

Nel corso dell'anno i docenti delle diverse discipline hanno partecipato alle riunioni per Dipartimento per la definizione degli obiettivi comuni da raggiungere e per verificare lo sviluppo dei programmi, dei livelli di conoscenze, capacità e competenze da raggiungere e dei testi da adottare.

CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

Sono stati concordati in sede di programmazione dal Consiglio di Classe i seguenti parametri generali di formulazione dei giudizi e attribuzione dei voti a cui i docenti si sono attenuti seguendo le indicazioni contenute nella griglia di valutazione presente nel POF del corrente anno scolastico che si riportano nella seguente tabella:

Criteri e strumenti di valutazione	
Sono stati concordati in sede di programmazione dal Consiglio di Classe i seguenti parametri generali di formulazione dei giudizi e attribuzione dei voti a cui i docenti si sono attenuti	
Voto	Indicatori e descrittori
2 - 3	Rifiuto o totale assenza di conoscenze
4	Conoscenze insufficienti e frammentarie
5	Conoscenze mediocri come qualità, incomplete, lacunose
6	Conoscenze sufficienti con visione generali dei contenuti accertate anche con interrogazioni guidate
7 - 8	Conoscenze discrete - buone supportate da capacità di effettuare collegamenti autonomamente
9 - 10	Conoscenze ottime- eccellenti con capacità di ricomporre i saperi acquisiti nelle varie discipline e processo di registro linguistico adeguato

Tipologie di prove utilizzate

Materie	Interrog. frontale	Test v/f	Test scelta multipla	Quesiti aperti	Prove strutturate e/o Temi d'esame	Relazione
Italiano	X	X	X	X	X	X
Storia	X	X	X	X	X	X
Inglese	X	X	X	X	X	X
Estimo			X	X		
P.C.I.	X	X	X	X	X	
Topografia	X		X	X		
Matematica	X		X	X		
Educazione Fisica			X			
Gest. Cant. e Sic. Amb. Lav.	X	X	X			

ALLEGATI AL PRESENTE DOCUMENTO:

- Programmi per ogni disciplina;
- Elenco docenti componenti il consigli di classe.
- Testo simulazione prove d'esame

(Entro il termine delle lezioni saranno allegati al presente documento i programmi definitivi e le relazioni finali sulla classe da parte dei docenti di ciascuna disciplina).

Sassari, 15/05/18

OBIETTIVI E CONTENUTI DELLE SINGOLE DISCIPLINE

ITALIANO

Docente: Nuvoli Beatrice

CONTENUTI

Riguardo ai contenuti della disciplina sono stati svolti alla data del 15.05.2018 i seguenti argomenti:

Il Positivismo

- Linee generali

Il Naturalismo e il Verismo

Edmond e Jules de Goncourt

- Vita e opere
- Lettura e analisi:
- Da Germinie Lacerteux “Questo romanzo è un romanzo vero”

Giovanni Verga

- Vita, opere e poetica
- Lettura e analisi:
- Da Vita dei campi “La Lupa”
- Da I Malavoglia “Prefazione” e “La famiglia Malavoglia”
- Da Mastro don Gesualdo “La morte di Gesualdo”.

Il Simbolismo

- Linee generali

Charles Baudelaire

- Vita e opere
- Lettura e analisi:
- Da I fiori del male “Corrispondenze”

Il Decadentismo

Gabriele D’Annunzio

- Vita, opere e poetica
- Lettura e analisi:
- Da Il Piacere “La filosofia del dandy” e “Il ritratto di un esteta”
- Da Alcyone “La pioggia nel pineto”.

Grazia Deledda

- Vita, opere e poetica
- Lettura e analisi:
- Da Canne al vento cap. XVII°
- Da Il paese del vento “Il viaggio di nozze”

Luigi Pirandello

- Vita, opere e poetica
- Lettura e analisi:

- Da Novelle per un anno “La patente” e “Il treno ha fischiato”
- Da Il fu Mattia Pascal “Cambio treno”
- Da Uno, nessuno, centomila “Salute!”

Italo Svevo

- Vita, opere e poetica
- Lettura e analisi:
- Da La coscienza di Zeno “Prefazione e Preambolo” e “L’ultima sigaretta”.

L’Ermetismo

Giuseppe Ungaretti

- Vita, opere e poetica
- Lettura e analisi:
- Da Allegria “Veglia”, “Soldati”, “Fratelli” e “San Martino del Carso”.

Per quanto concerne gli altri argomenti non ancora sviluppati si ritiene che, entro la fine dell’anno scolastico, salvo imprevisti, il quadro possa essere completato con le seguenti tematiche:

Salvatore Quasimodo

- Vita e opere
- Lettura e analisi:
- Da Acque e terre “Ed è subito sera”
- Da Giorno dopo giorno “Alle fronde dei salici

STORIA

Docente: Nuvoli Beatrice

CONTENUTI

Riguardo ai contenuti della disciplina sono stati svolti alla data del 15.05.2018 i seguenti argomenti:

L'Italia dopo l'unità

- I molti problemi del nuovo regno d'Italia
- Con l'intervento di potenze straniere si completa l'unità d'Italia
- I raggruppamenti politici dell'Italia unita: la destra e la sinistra storiche

L'età giolittiana

- I caratteri generali
- Il doppio volto di Giolitti
- La politica interna tra socialisti e cattolici
- La politica estera e la guerra in Libia

La prima guerra mondiale

- La situazione dei paesi europei: premesse
- La causa immediata: l'attentato di Sarajevo
- L'illusione di una guerra lampo
- Il fronte turco e quello orientale
- L'Italia in guerra
- La svolta del 1917
- I fronti interni e il ritiro della Russia dal conflitto
- La fine della guerra

La rivoluzione russa

- La crisi dell'impero zarista
- La rivoluzione di febbraio
- La rivoluzione di ottobre
- Il programma del governo sovietico di Lenin
- La guerra civile: verso la dittatura
- Il comunismo di guerra e la Nep
- L'URSS

Il dopoguerra in Italia

- I trattati di pace
- Crisi e malcontento della società italiana
- Partiti e movimenti politici nel dopoguerra
- La questione di Fiume
- Il biennio rosso

Il fascismo

- L'ascesa del fascismo e la conquista del consenso
- La marcia su Roma
- La legge Acerbo e le elezioni del 1924
- Il delitto Matteotti

- Le leggi fascistissime e lo stato totalitario
- La repressione dell'antifascismo
- La politica interna ed economica
- Il fascismo e la chiesa
- La politica estera
- L'alleanza con Hitler e le leggi razziali

La crisi del '29 e il New Deal

- Il boom economico
- La crisi del '29
- Roosevelt e il New Deal

L'età dei totalitarismi: nazismo

- La nascita e l'affermazione del nazismo
- L'avvento del nazismo e la costruzione di uno stato dittatoriale
- Il terzo reich contro gli ebrei
- La propaganda
- La politica estera

L'età dei totalitarismi: stalinismo

- L'industrializzazione forzata dell'URSS
- Stalin contro i contadini
- Razionamento dei beni di consumo e privilegi della nomenklatura
- Gli anni del terrore
- Lo stalinismo e l'arcipelago gulag

La seconda guerra mondiale

- La battaglia d'Inghilterra
- L'attacco all'Unione Sovietica
- L'intervento degli Stati Uniti d'America
- La soluzione finale
- 1943: la svolta nelle sorti della guerra
- Il crollo del terzo reich
- La resa del Giappone
- La "guerra parallela dell'Italia"
- La guerra civile
- La resistenza armata
- Altri massacri: le foibe di Tito

ESTIMO

Docente: Goddi Luciano

I.T.P: Prof. Muggianu Francesco

CONTENUTI

Riguardo ai contenuti della disciplina sono stati svolti alla data del 15.05.2018 i seguenti argomenti:

1. L'estimo: definizioni e suddivisioni

1.1 Principi generali dell'Estimo

Significati e finalità dell'Estimo.

Gli aspetti economici dei beni:

- il valore di mercato
- il valore di costo di produzione e di riproduzione
- il valore di trasformazione
- il valore di surrogazione
- il valore di capitalizzazione
- il valore complementare
- il valore di uso sociale

2. Unicità del metodo di stima e teoria dell'ordinarietà.

2.1 Procedimenti di stima

2.2 Stima sintetica e analitica.

3. Estimo civile

3.1 Stima dei fabbricati. Stima sintetica e stima analitica

3.2 Stima delle aree fabbricabili. stima sintetica e stima analitica

3.3 Il condominio: definizioni, ruolo dell'amministratore, assemblee, bilancio, tabelle millesimali (A e B).

4. Estimo legale.

4.1 L'usufrutto: stima del diritto di usufrutto e della nuda proprietà

4.2 Stime inerenti alle successioni ereditarie.

4.3 Stima dei danni

4.4 Stima di sopraelevazione

4.5 Stima relativa alle Espropriazioni per pubblica utilità

5. Estimo catastale

5.1 Il catasto terreni : elementi essenziali

5.2 Il nuovo catasto edilizio urbano: elementi essenziali

Si prevede che fino alla fine dell'anno scolastico si svolgeranno i seguenti argomenti:

6. Il macroestimo e le caratteristiche dei beni ambientali

6.1 Il valore di uso sociale

6.2 La quantificazione diretta dell'utilità dei beni ambientali

6.3 La quantificazione indiretta dell'utilità dei beni ambientali (costo del viaggio, costo opportunità)

Esercitazioni svolte durante il corso di recupero:

- Stima di un appartamento (procedimento sintetico e analitico)
- Stima di un'area edificabile (procedimento sintetico e analitico)
- Stima relativa ai condomini (Tabella A e tabella B) e stima di sopraelevazione
- Stima relativa alle successioni
- Stima relativa all'usufrutto
- Stima relativa all'esproprio
- Stima dei danni da incendio

P.C.I.

Docente: Marras Mauro

I.T.P: Prof. Satta Davide

CONTENUTI

Riguardo ai contenuti della disciplina sono stati svolti alla data del 15.05.2018 i seguenti argomenti:

LA SPINTA DELLE TERRE E I MURI DI SOSTEGNO

- Elementi essenziali per il calcolo della spinta
- Teorie sulla spinta delle terre: teoria di Coulomb
- Caso del terreno con sovraccarico
- I muri di sostegno: generalità e tipologie
- I muri a gravità
- Verifiche di stabilità: ribaltamento, scorrimento e schiacciamento
- I muri in calcestruzzo armato: generalità
- Progetto dei muri in c.a. e verifiche di stabilità

STORIA DELL'ARCHITETTURA

- Architettura e stili architettonici dall'età classica a quella pre-industriale
- L'architettura e l'urbanistica nell'età della prima rivoluzione industriale
- La rivoluzione industriale
- Le conseguenze della rivoluzione industriale sulle città
- Il contributo degli utopisti
- Il primato dell'ingegneria sull'architettura
- Le grandi esposizioni internazionali
- Neo-classicismo
- Neo-gotico, storicismo ed eclettismo
- L'opera teorica di Viollet le Duc.

Nascita e sviluppo del fenomeno art nouveau

- Le matrici del nuovo stile
- Il Belgio
- La Gran Bretagna e l'esperienza di Mac-Kintosh
- La secessione viennese
- L'opera di Antoni Gaudì
- Il liberty
- L'art nouveau francese e l'opera di August Perret.

L'architettura americana dall'edilizia pionieristica alla prima attività di Frank Lloyd Wright

- Dalla casa dei pionieri agli inizi della prima industrializzazione edilizia
- Thomas Jefferson e il neo-classicismo americano
- La scuola di Chicago
- L'opera di Frank Lloyd Wright

Il razionalismo europeo

- La formazione del movimento razionalista

- Walter Gropius
- Le Corbusier
- Mies van der Rohe
- Il razionalismo organico di Alvar Aalto
- L'esperienza razionalista in Italia

Storia e tecnica dell'urbanistica

- Concetto dell'urbanistica
- Nascita ed evoluzione
- Le prime disposizioni generali
- Le leggi di interesse urbanistico
- La legislazione urbanistica italiana
- La legislazione speciale

Gli strumenti urbanistici

- L'evoluzione della pianificazione urbanistica
- I vari tipi di piani
- Necessità e scopo della pianificazione territoriale
- Piani territoriali di coordinamento
- I piani comprensoriali

Piani intercomunali e comunali

- Concetto e carattere dei piani intercomunali
- Procedura di formazione dei piani intercomunali
- Piano regolatore comunale. Carattere e formazione
- Contenuto del piano regolatore generale
- Effetti del piano regolatore generale
- I programmi di fabbricazione. Carattere, contenuto e formazione.

Piani regolatori particolareggiati

- Natura, contenuto e limiti dei piani particolareggiati
- Formazione, pubblicazione, approvazione e varianti
- Effetti del piano particolareggiato

Piani di lottizzazione

- Concetto, natura e contenuto
- Gli oneri delle lottizzazioni. Le convenzioni
- La procedura e l'autorizzazione comunale
- Lottizzazioni obbligatorie
- Effetti dei piani di lottizzazione

Gli standard urbanistici ed edilizi

Tipologie edilizie

Le barriere architettoniche

Si prevede che fino alla fine dell'anno scolastico si svolgeranno i seguenti argomenti:

Piani di recupero

Piani per l'edilizia economica e popolare

- Scopo, natura e contenuto
- Procedura di formazione e di esecuzione

GEST. CANT. E SIC. AMB. LAVORO

Docente: Marras Mauro

CONTENUTI

Riguardo ai contenuti della disciplina sono stati svolti alla data del 15.05.2018 i seguenti argomenti:

Attrezzature e macchine di cantiere

- Le macchine di cantiere
- La sicurezza delle macchine di cantiere

Piccole attrezzature di cantiere

- Le attrezzature di cantiere
- La sicurezza nell'uso degli utensili di cantiere
- La sega circolare
- I martelli demolitori e i trapani

Movimentazioni in cantiere

- I carrelli elevatori

Macchine per il movimento terra

- Macchine per lo scavo, la trivellazione e il carico
- Macchine per la movimentazione e il trivellamento
- Macchine per il trasporto
- La documentazione minima delle macchine
- I rischi tipici per i lavoratori

Macchine per il confezionamento

- Le centrali di betonaggio
- L'autobetoniera
- Le impastatrici

Le macchine per il sollevamento

- Gli argani a motore
- Gli ascensori e i montacarichi da cantiere
- Gli elevatori telescopici e le piattaforme
- Le gru
- Le autogru

Montaggio e smontaggio di una gru fissa a torre

- Le operazioni preliminari al montaggio
- Preparazione dell'area di lavoro
- Posizionamento delle autogru di supporto al montaggio della gru
- Posizionamento della zavorra di base
- Montaggio della colonna della gru
- Montaggio della cuspide e della ralla
- Esercizio della gru

Uso in sicurezza dei mezzi di sollevamento

- Uso in sicurezza della gru
- I dispositivi di sicurezza in dotazione alla gru

La valutazione dei rischi nei cantieri

- Analisi dei rischi nelle costruzioni
- Incidenti e percezione del rischio
- I lavoratori maggiormente a rischio
- Cause di infortunio
- Malattie professionali
- Attività di prevenzione
- Il quadro europeo

La valutazione dei rischi

- Gli obblighi di valutazione dei rischi
- Contenuti minimi della VdR
- Procedure di Valutazione dei Rischi
- Oggetto della Valutazione dei Rischi
- Il rumore in cantiere
- Il rischio da vibrazione
- La movimentazione manuale dei carichi

Il coordinamento e le interferenze in cantiere

- Gli obblighi in fase di appalto
- Il rischi da interferenza
- Il ruolo del Coordinatore
- Le riunioni di coordinamento
- La sicurezza nei cantieri di grandi dimensioni

La riduzione dei rischi nei cantieri

- Tracciamenti, splateamenti e scavi
- La preparazione dello scavo
- Le operazioni di scavo
- Le opere di contrasto e di sostegno

Scavi: riduzione dei rischi

- Le verifiche preliminari
- I rischi nelle operazioni di scavo
- La riduzione dei rischi
- Il rischio da seppellimento
- Il rischio di cadute nello scavo
- Il rumore nei lavori di scavo
- Il rischio biologico, chimico ed elettrico
- Il rischio di incendi ed esplosioni
- La scelta dei DPI nei lavori di scavo

Demolizione e nuova costruzione

- I lavori di demolizione
- Le macchine per la demolizione
- Precauzioni in fase di demolizione
- I lavori di costruzione
- Fondazioni
- Creazione della struttura al grezzo
- Tamponamenti e impianti

- Le opere di finitura

Demolizione e nuova costruzione: riduzione dei rischi

- I rischi nelle demolizioni
- I rischi nelle costruzioni
- Il rischio di incendi nelle costruzioni
- I lavori di restauro

Lavori in quota

- I pericoli di cadute dall'alto
- Come operare nei lavori in quota
- Le misure minime di protezione
- I lavori con funi
- I lavori sui ponteggi
- I lavori in copertura

Lavori in quota: riduzione dei rischi

- I rischi di caduta dall'alto
- I sistemi di protezione dei bordi
- I parapetti
- Le reti di sicurezza
- Le protezioni individuali
- Le linee di ancoraggio orizzontale

Bonifica dell'amianto

- Caratteristiche del materiale
- L'amianto come pericolo per la salute
- L'esposizione al rischio da amianto
- La Valutazione dei Rischi da amianto
- La Notifica dei lavori in presenza di amianto
- Le misure di prevenzione e protezione
- La bonifica dell'amianto

Bonifica dell'amianto: riduzione dei rischi

- Sopralluoghi preventivi
- L'area di decontaminazione
- Utilizzo dei DPI
- Confinamento dell'area di lavoro
- La rimozione dell'amianto
- L'incapsulamento dell'amianto
- La sovracopertura dell'amianto
- Lo smaltimento dell'amianto

Le tipologie di cantiere

- I cantieri in aree fortemente urbanizzate
- Cantieri in aree isolate
- Cantieri di restauro e specialistici
- Cantieri stradali

Si prevede che fino alla fine dell'anno scolastico si svolgeranno i seguenti argomenti:

La preventivazione dei lavori

- Computo metrico estimativo e analisi dei prezzi
- I costi per la sicurezza

La contabilità e la fine dei lavori

I collaudi

Il fascicolo del fabbricato

- La necessità del Fascicolo
- Il Piano di Manutenzione

RELIGIONE

Docente: Demontis Gavino

CONTENUTI

Riguardo ai contenuti della disciplina sono stati svolti alla data del 15.05.2018 i seguenti argomenti:

Argomenti di principale interesse svolti nel corso dell'anno scolastico:

- Le ragioni per credere: la risposta cristiana alle problematiche dell'uomo contemporaneo:
- La fede e la ragione
- La dottrina sociale della Chiesa
- Bioetica: dalla parte della vita
- I valori del rispetto, della tolleranza, del dialogo, dell'impegno comune, della pace, della solidarietà.

Modalità abituali di lavoro in classe:

- Introduzione al tema con film, audiovisivi
- Spazio per il dialogo e per l'approfondimento
- Sintesi ed ipotesi per la verifica e per l'approfondimento

SCIENZE MOTORIE

Docente: Ledda Roberto

CONTENUTI

Riguardo ai contenuti della disciplina sono stati svolti alla data del 15.05.2018 i seguenti argomenti:

PRIMO QUADRIMESTRE

U.D. N° 1 Pallacanestro periodo: settembre-gennaio

- Contenuti: studio dei fondamentali individuali: palleggio, passaggio, tiro da fermo e in movimento, terzo tempo.
- Elementi di gioco di squadra e tattiche di gioco.
- Verifica: test sui fondamentali individuali- circuiti a tempo- test sul tiro da differenti distanze.

SECONDO QUADRIMESTRE

U.D. N°2 lanci periodo: febbraio-maggio

- Contenuti: esercizi propedeutici, esercizi di lancio da fermo e in movimento, a una e due mani, studio delle fasi del lancio. Esercizi con la palla medica
- Verifica: test di lancio della palla medica, test di getto del peso.

U.D. N°3 salto con la funicella periodo:aprile

- Contenuti: esercizi propedeutici, vari tipi di salto
- Verifica: test a tempo-30 sec.

U.D. N°4 - Lezioni teoriche periodo: durante l' a.s.

- Contenuti: la salute dinamica, alimentazione, sistema scheletrico, sistema muscolare, sistema respiratorio, sistema nervoso, substrati energetici del movimento, metabolismo, tipi di movimento, capacità motorie.

Verifica: simulazioni di terza prova con quesiti a risposta aperta e quesiti a risposta multipla.

ATTIVITA' LUDICA E PRESPORTIVA periodo: durante l' a.s.

Nella parte finale delle lezioni, in base alle preferenze degli alunni verranno proposte alcune attività (calcetto, pallavolo, pallacanestro, tennis tavolo) sia come ulteriore stimolo allenante, sia per migliorare la socializzazione.

Verifica: compresa unitariamente all'impegno e alla partecipazione.

TOPOGRAFIA

Docente: Fiori Salvatore

I.T.P: Prof. Muggianu Francesco

CONTENUTI

Riguardo ai contenuti della disciplina sono stati svolti alla data del 15.05.2018 i seguenti argomenti:

Agrimensura. Misura delle aree

- Misura dell'area di triangoli e altri poligoni per via analitica con:
- Suddivisione in superfici triangolari; formula di camminamento; formula di Gauss; per coordinate polari.

Agrimensura. Divisione delle aree

Divisione di appezzamenti di uguale valore unitario:

Divisione di un triangolo:

- Con dividenti partenti da un vertice
- Con dividenti partenti da un lato
- Con dividenti parallele ad un lato
- Con dividenti perpendicolari ad un lato

Divisione di un quadrilatero:

- Con dividenti partenti da un vertice
- Con dividenti partenti da un lato
- Con dividenti parallele ad un lato
- Con dividenti perpendicolari ad un lato

Agrimensura. Spostamento e rettifica dei confini (uguale valore unitario)

- Sostituzione di un confine rettilineo con un altro rettilineo uscente da un punto noto (con compenso delle aree).
- Rettifica di confine da due lati ad un solo lato (con compenso di aree).

Spianamenti

- Definizione di piano quotato e falda quotata.
- Quote di terreno, di progetto e quote rosse.
- Spianamenti orizzontali su piani quotati con determinazione dei punti di passaggio e dei volumi di scavo e/o riporto.
- Spianamenti orizzontali di compenso con calcolo dei volumi di scavo e riporto.

Strade

- Terminologia stradale. Costituzione del solido stradale.
- Tipi di strada e velocità di progetto.
- Pendenza longitudinale e trasversale della strada.

Progetto stradale

- Studio del tracciato sulla planimetria.
- Curve circolari orizzontali: costruzione grafica, elementi della curva e determinazione degli stessi.
- Profilo longitudinale: rappresentazione grafica
- Studio del profilo di progetto. Problemi sulle livellette:
- Calcolo delle quote di progetto e delle quote rosse

- Calcolo dei punti di passaggio (posizione e quota)
- Calcolo del centro di compenso
- Studio delle livellette di compenso

Sezioni trasversali:

- Definizione e costruzione grafica dei vari tipi di sezione trasversale.
- Larghezza di occupazione. Calcolo dell'area della sezione trasversale.
- Calcolo del volume tra due sezioni trasversali.

Si prevede che dalla data odierna fino alla fine dell'anno scolastico si svolgeranno i seguenti argomenti:

- **Picchettamento delle curve circolari:**
- **Picchettamento dei punti di tangenza e del punto medio, con vertice accessibile e con vertice inaccessibile.**
- **Picchettamento della curva con metodo di perpendicolari alla corda.**

MATEMATICA

Docente: Dau Daniele

CONTENUTI

Riguardo ai contenuti della disciplina sono stati svolti alla data del 15.05.2018 i seguenti argomenti:

MODULO	1	TITOLO: RIPASSO E CONSOLIDAMENTO: LE DISEQUAZIONI - LE FUNZIONI REALI DI VARIABILE REALE	
COMPETENZE DEL MODULO			
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; risolvere disequazioni algebriche; Individuare le principali proprietà di una funzione			
UD	ARGOMENTO	CONOSCENZE:	INDICATORI/ABILITA'
		disequazioni di primo e secondo grado. Sistemi di disequazioni; disequazioni di grado superiore al secondo	
1	Le disequazioni algebriche	CONTENUTI: Le disequazioni razionali di primo grado intere e fratte e la rappresentazione delle soluzioni; Le disequazioni razionali di secondo grado intere e fratte e la rappresentazione delle soluzioni; I sistemi di disequazioni; Le disequazioni razionali di grado superiore al secondo.	Risolvere e interpretare graficamente disequazioni lineari; Studiare il segno di un prodotto; Studiare il segno di un trinomio di secondo grado; Risolvere disequazioni di secondo grado intere e rappresentarne le soluzioni; Risolvere disequazioni di grado superiore al secondo; Risolvere disequazioni fratte; Risolvere sistemi di disequazioni in cui compaiono disequazioni di secondo grado; Applicare le disequazioni per determinare il dominio e studiare il segno di funzioni.
2	Le funzioni reali di variabile reale	CONOSCENZE: Funzioni polinomiali; funzioni razionali; irrazionali e principali funzioni trascendenti CONTENUTI: Le funzioni e le loro caratteristiche: definizione, classificazione, dominio. Funzioni crescenti e decrescenti. Definizione di funzione continua. La funzione composta. Le funzioni polinomiali; le funzioni razionali e irrazionali; La funzione esponenziale: definizione, caratteristiche e dominio; Il logaritmo e la funzione logaritmica: definizione, caratteristiche e dominio. Intersezioni con gli assi e segno di una funzione.	Saper determinare il dominio di funzioni algebriche e trascendenti; Individuare le principali proprietà di una funzione razionale intera e fratta: dominio, segno e intersezione con gli assi; Descrivere le proprietà qualitative di una funzione e costruirne il grafico.

MODULO	2	TITOLO: LIMITI DI UNA FUNZIONE REALE (CENNI)	
COMPETENZE DEL MODULO			
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; Apprendere il concetto di limite di una funzione; Calcolare i limiti di funzioni			
UD	ARGOMENTO	CONOSCENZE:	INDICATORI/ABILITA'
		Continuità e limite di una funzione	
1	I limiti e il loro calcolo	CONTENUTI: Cenni sui limiti di una funzione reale di variabile reale e calcolo delle forme indeterminate: infinito su infinito e zero su zero Gli asintoti e la loro ricerca: orizzontali, verticali e obliqui;	Calcolare semplici limiti che si presentano sotto forma indeterminata; Calcolare gli asintoti di una funzione; Disegnare il grafico probabile di una funzione

MODULO	3	TITOLO : LA DERIVATA DI UNA FUNZIONE E I TEOREMI DEL CALCOLO DIFFERENZIALE	
COMPETENZE DEL MODULO			
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; -Calcolare la derivata di una funzione			
UD	ARGOMENTO	CONOSCENZE: Concetto di derivata di una funzione.	INDICATORI/ABILITA'
1	La derivata di una funzione	CONTENUTI: La derivata di una funzione. Definizione di derivata e suo significato geometrico; Derivate fondamentali; Operazioni con le derivate; Derivata di una funzione composta; Derivate di ordine superiore al primo; Interpretazione della derivata prima come indicatore dell'andamento di una funzione. Intervalli di crescita e decrescenza; Massimi e minimi relativi di una funzione; La derivata seconda come indicatore della concavità di una funzione; Flessi di una funzione; Costruzione del grafico probabile di una funzione.	Calcolare la derivata di una funzione mediante le derivate fondamentali e le regole di derivazione; Calcolare le derivate di ordine superiore. Determinare gli intervalli di (de)crescenza di una funzione Determinare i massimi, i minimi e i flessi orizzontali mediante la derivata prima Determinare i flessi mediante la derivata seconda

MODULO	4	TITOLO: LO STUDIO DELLE FUNZIONI	
COMPETENZE DEL MODULO			
Utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative; Studiare il comportamento di una funzione reale di variabile reale			
UD	ARGOMENTO	CONOSCENZE: Funzioni polinomiali; funzioni razionali e irrazionali	INDICATORI/ABILITA'
1	Lo studio di funzione	CONTENUTI: Studio di una funzione: schema generale; Funzioni polinomiali; funzioni razionali fratte; Funzioni irrazionali.	Costruzione del grafico probabile di una funzione

MODULO	5	TITOLO: GLI INTEGRALI	
COMPETENZE DEL MODULO			
Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni; Apprendere il concetto di integrazione di una funzione; Calcolare gli integrali indefiniti e definiti di funzioni anche non elementari			
UD	ARGOMENTO	CONOSCENZE: Il calcolo integrale nella determinazione delle aree e dei volumi.	INDICATORI/ABILITA'
1	Gli integrali	La primitiva di una funzione e l'integrale indefinito. Le proprietà dell'integrale indefinito. Gli integrali indefiniti immediati. Integrazione di funzioni razionali fratte. (alcuni casi) (*L'integrale definito: il trapezoide; definizione di integrale definito e proprietà. (*Il teorema fondamentale del calcolo integrale. Il calcolo dell'integrale definito. (*Il calcolo delle aree di superfici piane.	Calcolare gli integrali indefiniti di funzioni mediante gli integrali immediati e le proprietà di linearità; Calcolare l'integrale di funzioni razionali fratte; (alcuni casi) Calcolare gli integrali definiti; Operare con la funzione integrale e la sua derivata; Calcolare l'area di superfici piane.

N.B. gli argomenti contrassegnati con (*) si ritiene di poterli eventualmente svolgere in data successiva al 15 Maggio 2018

INGLESE

Docente: Collazuol Angela

CONTENUTI

Riguardo ai contenuti della disciplina sono stati svolti alla data del 15.05.2018 i seguenti argomenti:

MODULE	TITLE	CONTENTS/ACTIVITY	FUNCTIONS
Module 1	Modern architecture	<ol style="list-style-type: none"> 1. Meaning of modern architecture; setting in time and place; focus on western Europe; 2. Art Nouveau; 3. The concept of “Modernism”; 4. A changing world: New materials, new constructions; 5. Functionalism; 6. Rationalism, Brutalism, and Post-modernism; 	<ul style="list-style-type: none"> - Students focus on innovative style and building technics;
Module 2	Antoni Gaudì	<ol style="list-style-type: none"> 1. Life; 2. Innovative styles; 3. Casa Milà; 4. Park Guell; 5. Sagrada Familia; 6. Symbols, use of colours; 7. Materials; 8. Lines; 	<ul style="list-style-type: none"> - Gaudì and his visionary power;
Module 3	Le Corbusier	<ol style="list-style-type: none"> 1. New materials and new techniques; 2. “<i>the concrete devolution</i>” theme; 3. Notes on his biography; 4. Functionalism and rationalism; 5. Ville Savoye; 6. Functional architecture; 7. “<i>modular design</i>”; 8. The five points; 9. Brutalism and mass housing; 10. The Radiant City; 11. La chaise long 	<ul style="list-style-type: none"> - Europe after the WWII; - The importance of building materials; - Students focus on the innovative styles; - Le Corbusier as a designer of space; - Concept of space and proportion;
Module 4	F. L. Wright	<ol style="list-style-type: none"> 1. Notes on his biography; 2. The importance of Nature (wilderness); 3. Housing as a social function; 4. Robbie House 5. The Falling Water; 6. Guggenheim Museum; 	<ul style="list-style-type: none"> - Students focus on the concept of American architecture; - His declaration of independence from European models; - Students focus on

			<p>differences and/or similarities among architects they have been studying so far;</p> <ul style="list-style-type: none"> - The discover how Wright was a belve and popular character at that time; - Students watch a documentary with the aim at how to present a character at the exam interview;
Module 5	Renzo Piano	<ol style="list-style-type: none"> 1. Post Modernism and high-tech architecture; 2. Notes on his biography; 3. Experimentalism; 4. The Centre Pompidour; 5. A new concept of Museum; 6. His idea of culture; 7. Art a san affordable experience; 8. The Shard; 	<ul style="list-style-type: none"> - Students focus on the concept of post modernism; - The blurring of boundaries of low and high culture;

SIMULAZIONE PRIMA PROVA

IIS "DEVILLA" – A.S. 2017-2018

CLASSE: 5 A CAT

MATERIA: ITALIANO



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Devilla" - Via Monte Grappa 2 Sassari

tel. 079-210312- 079-210248-FAX 079-2110031 cod. fisc. 92141440906 - cod. Ist. SSIS02900R
I.T.G. "Devilla" sez. associata SSSL02901D-I.T.C. Dessi+ La Marmora - sez. associata SSTD029013
I.P.S.C. "Giovanni XXIII – sez. associata SSR02901Q
e-mail ssis02900r@istruzione.it – ssis02900r@pec.istruzione.it – <http://www.itgdevilla.gov.it>

SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO
(27 – 03 - 2018)

Classe V A CAT

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano – lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Italo Svevo, Prefazione, da *La coscienza di Zenò*, 1923
Edizione: I. Svevo, *Romanzi. Parte seconda*, Milano 1969, p. 599.

Io sono il dottore di cui in questa novella si parla talvolta con parole poco lusinghiere. Chi di psico-analisi s'intende, sa dove piazzare l'antipatia che il paziente mi dedica.

Di psico-analisi non parlerò perché qui entro se ne parla già a sufficienza. Debbo scusarmi di aver indotto il mio paziente a scrivere la sua autobiografia; gli studiosi di psico-analisi arricceranno il naso a tanta novità. Ma egli era vecchio ed io sperai che in tale rievocazione il suo passato si rinverdisse, che l'autobiografia fosse un buon preludio alla psico-analisi. Oggi ancora la mia idea mi pare buona perché mi ha dato dei risultati insperati, che sarebbero stati maggiori se il malato sul più bello non si fosse sottratto alla cura truffandomi del frutto della mia lunga paziente analisi di queste memorie.

Le pubblico per vendetta e spero gli dispiaccia. Sappia però ch'io sono pronto di dividere con lui i lauti onorari che ricaverò da questa pubblicazione a patto egli riprenda la cura. Sembrava tanto curioso di se stesso! Se sapesse quante sorprese potrebbero risultargli dal commento delle tante verità e bugie ch'egli ha qui accumulate!...
Dottor S.

Italo Svevo, pseudonimo di Aron Hector Schmitz (Trieste, 1861 – Motta di Livenza, Treviso, 1928), fece studi commerciali e si impiegò presto in una banca. Nel 1892 pubblicò il suo primo romanzo, *Una vita*. Risale al 1898 la pubblicazione del secondo romanzo, *Senilità*. Nel 1899 Svevo entrò nella azienda del suocero. Nel 1923 pubblicò il romanzo *La coscienza di Zenò*. Uscirono postumi altri scritti (racconti, commedie, scritti autobiografici, ecc.). Svevo si formò sui classici delle letterature europee. Aperto al pensiero filosofico e scientifico, utilizzò la conoscenza delle teorie freudiane nella elaborazione del suo terzo romanzo.

1. Comprensione del testo

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

2. Analisi del testo

- 2.1 Quali personaggi entrano in gioco in questo testo? E con quali ruoli?
- 2.2 Quali informazioni circa il paziente si desumono dal testo?
- 2.3 Quale immagine si ricava del Dottor S.?
- 2.4 Il Dottor S. ha indotto il paziente a scrivere la sua autobiografia. Perché?
- 2.5 Rifletti sulle diverse denominazioni del romanzo: "novella" (r. 1), "autobiografia" (r. 4), "memorie" (r. 9).
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Proponi una tua interpretazione complessiva del brano e approfondiscila con opportuni collegamenti al romanzo nella sua interezza o ad altri testi di Svevo. In alternativa, prendendo spunto dal testo proposto, delinea alcuni aspetti dei rapporti tra letteratura e psicoanalisi, facendo riferimento ad opere che hai letto e studiato.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"

Scegli uno dei quattro ambiti proposti e sviluppa il relativo argomento in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve», argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

ARGOMENTO: L'amicizia.



Briton RIVIÈRE – *Il suo unico amico* (1871),
Manchester Art Gallery

Il grande amico

Un grande amico che sorga alto su me
e tutto porti me nella sua luce,
che largo rida ove io sorrida appena
e forte ami ove io accenni a invaghirmi...

- 5 Ma volano gli anni, e solo calmo è l'occhio che antivede
perdente al suo riapparire
lo scafo che passava primo al ponte.
Conosce i messaggeri della sorte,
può chiamarli per nome. È il soldato presago.
- 10 Non pareva il mattino nato ad altro?
E l'ala dei tigli
e l'erta ⁽¹⁾ che improvvisa in verde ombria ⁽²⁾ si smarriva
non portavano ad altro?

Ma in terra di colpo nemica al punto atteso
15 si arroventa la quota.
Come lo scolaro attardato ⁽³⁾
– né più dalla minaccia della porta
sbarrata fiori e ali lo divagano –
io lo seguo, sono nella sua ombra.

- 20 Un disincantato soldato.
Uno spaurito scolaro.

Vittorio SERENI, *Gli strumenti umani*,
(in *Appuntamento a ora insolita*), Einaudi, Torino 1965

(1) Salita; (2) ombriare = far ombra; (3) probabile riferimento allo scolaro François Seurel, personaggio del romanzo di Alain-Fournier *Le grand Meaulnes (Il grande amico)*, che - fisicamente impedito - non può seguire l'amico.

«Non ricordo esattamente quando decisi che Konradin avrebbe dovuto diventare mio amico, ma non ebbi dubbi sul fatto che, prima o poi, lo sarebbe diventato. Fino al giorno del suo arrivo io non avevo avuto amici. Nella mia classe non c'era nessuno che potesse rispondere all'idea romantica che avevo dell'amicizia, nessuno che ammirassi davvero o che fosse in grado di comprendere il mio bisogno di fiducia, di lealtà e di abnegazione, nessuno per cui avrei volentieri dato la vita. [...] Erano ragazzi simpatici e io andavo abbastanza d'accordo con tutti. Ma così come non ero animato da particolari simpatie nei confronti di nessuno, nemmeno loro sembravano attratti da me. Non andavo mai a casa loro né loro venivano mai a trovare me. Un altro motivo della mia freddezza, forse, era che avevano tutti una mentalità estremamente pratica e sapevano già cosa avrebbero fatto nella vita, chi l'avvocato, chi l'ufficiale, chi l'insegnante, chi il pastore, chi il banchiere. Io, invece, non avevo alcuna idea di ciò che sarei diventato, solo sogni vaghi e delle aspirazioni ancora più fumose. Volevo viaggiare, questo era certo, e un giorno sarei stato un grande poeta.

Ho esitato un po' prima di scrivere che "avrei dato volentieri la vita per un amico", ma anche ora, a trent'anni di distanza, sono convinto che non si trattasse di un'esagerazione e che non solo sarei stato pronto a morire per un amico, ma l'avrei fatto quasi con gioia. [...] I giovani tra i sedici e i diciotto anni uniscono in sé un'innocenza soffusa di ingenuità, una radiosa purezza di corpo e di spirito e il bisogno appassionato di una devozione totale e disinteressata. Si tratta di una fase di breve durata che, tuttavia, per la sua stessa intensità e unicità, costituisce una delle esperienze più preziose della vita.»

Fred UHLMAN, *L'amico ritrovato*, Feltrinelli, Milano 1986

«“Che cos’è un amico? È qualcuno che conosciamo a fondo e a cui vogliamo bene comunque”. [...] Ma l’amicizia non è soltanto completa conoscenza dell’altro. Occorre necessariamente, per lo sviluppo e la costruzione di questo sentimento, una parte importante di rispetto e ammirazione. Tali qualità risaltano in maniera tanto più autentica in quanto non sono distorte dal gioco della seduzione. All’inizio del rapporto amoroso, la voglia di piacere e di sedurre porta inevitabilmente a qualche menzogna, se pur piccola. Menzogne verbali per rendere più bella la realtà, o menzogne fisiche, sempre per rendere più bella la realtà: ci si pettina, ci si profuma, si fa uno sforzo per apparire migliori. C’è una trasformazione momentanea e non destinata a durare nel tempo, come un pavone che per fare la corte si incollasse addosso magnifiche piume; piume destinate a volar via col vento. Ma i vostri amici non hanno mai visto le vostre piume artificiali: tutto quello che hanno visto, amano, ammirano in voi è reale. C’è una forma di autenticità unica, possente, rassicurante. Non esiste doppio gioco. C’è un essere umano, completo, che è come voi lo vedete. Ed è questa verità assoluta che contribuirà a creare il legame di amicizia. Poiché in fondo, è di amore che parliamo.»

Joël DICKER, *La verità, soltanto la verità, sull’amicizia*, «Corriere della Sera - la Lettura», 18 settembre 2016

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **La società di fronte al fenomeno del cyberbullismo: responsabilità e spazi di intervento.**

DOCUMENTI

Legge 29 maggio 2017, n. 71.

“Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbulismo”.

Art. 1

1. La presente legge si pone l’obiettivo di contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l’attuazione degli interventi senza distinzione di età nell’ambito delle istituzioni scolastiche.

2. Ai fini della presente legge, per «cyberbullismo» si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d’identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo. [...]

Gazzetta Ufficiale del 3 giugno 2017, n. 127

«Ma l’elemento determinante, potenzialmente in grado di condurre a esiti drammatici, suicidio compreso, sembra essere la visibilità senza confini offerta dalla rete. Un atto di bullismo, per compiersi, richiede una vittima, un persecutore e la presenza di spettatori, che possono inconsapevolmente alimentare l’intensità della violenza attraverso una presenza silenziosa o, ancor peggio, riprendendo la scena e caricando il video in rete. Sempre gli spettatori potrebbero far cessare l’atto di bullismo non solo intervenendo in modo concreto per favorirne l’interruzione, ma anche semplicemente voltando le spalle alla scena. [...]

Il web, per sua stessa natura, rappresenta un non luogo, ovvero uno spazio astratto che ha però ripercussioni concrete e da dove non è possibile fuggire. Nel web la visibilità non è più prigioniera dello spazio e quindi non ha senso cambiare classe, scuola o città. Svincolata dalla presenza fisica dell’altro, la visibilità sul web occupa ogni spazio disponibile; di conseguenza, è impossibile sottrarsi.»

Federico TONIONI, *Cyberbullismo. Come aiutare le vittime e i persecutori*, Mondadori, Milano 2014

«La maggior parte degli attacchi di cyberbullismo avviene su Internet. Allo stesso tempo, Internet è uno dei primi luoghi dove le persone coinvolte in questo tipo di episodi cercano informazioni, aiuto, suggerimenti e contatti utili. Mentre i casi più tragici arrivano alle prime pagine dei giornali, in Internet anche le esperienze meno estreme e sensazionali trovano uno spazio dove poter essere condivise. Raven Days è un esempio di sito Internet volto alla prevenzione di bullismo e cyberbullismo e al supporto delle vittime. Il sito riporta un impressionante numero di storie personali, in cui le vittime di bullismo e cyberbullismo raccontano le loro esperienze, e condividono le loro emozioni.»

Giulia MURA, Davide DIAMANTINI, *Il cyberbullismo*, Guerrini e Associati, Milano 2012

«Gli studenti, anche i più giovani, rappresentano spesso l'avanguardia tecnologica all'interno della scuola, grazie alla loro capacità di utilizzare le opportunità offerte da smartphone, tablet e altri strumenti che consentono la connessione in rete.

Tuttavia alla capacità tecnologica non corrisponde spesso eguale maturità nel comprendere la necessità di difendere i propri diritti e quelli di altre persone, a partire dagli stessi compagni di studio.

I giovani devono essere consapevoli che le proprie azioni in rete possono produrre effetti negativi anche nella vita reale e per un tempo indefinito.»

Garante per la protezione dei dati personali, *La scuola a prova di privacy*, <http://www.garanteprivacy.it/>

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Razzismo.**

DOCUMENTI

razzismo s. m. [der. di *razza*, sull'esempio del fr. *racisme*]. – Ideologia, teoria e prassi politica e sociale fondata sull'arbitrario presupposto dell'esistenza di razze umane biologicamente e storicamente «superiori», destinate al comando, e di altre «inferiori», destinate alla sottomissione, e intesa, con discriminazioni e persecuzioni contro di queste, e persino con il genocidio, a conservare la «purezza» e ad assicurare il predominio assoluto della pretesa razza superiore: *il r. nazista*, la dottrina e la prassi della superiorità razziale ariana e in partic. germanica, elaborata in funzione prevalentemente antisemita; *il r. della Repubblica Sudafricana*, basato sulla discriminazione razziale sancita a livello legislativo e istituzionale (v. *apartheid*); *il r. statunitense*, riguardo a gruppi etnici di colore, o anche a minoranze diverse dalla maggioranza egemone. Più genericam., complesso di manifestazioni o atteggiamenti di intolleranza originati da profondi e radicati pregiudizi sociali ed espressi attraverso forme di disprezzo ed emarginazione nei confronti di individui o gruppi appartenenti a comunità etniche e culturali diverse, spesso ritenute inferiori: *episodi di r. contro gli extracomunitari*.

<http://www.treccani.it/vocabolario/razzismo/>

«Il razzismo classico, biologico, seguiva una logica di gerarchizzazione e di ispirazione universalista [...]. Questo razzismo dava vita a categorie basate principalmente sui tratti somatici degli individui e destinate a creare una gerarchia tra i diversi gruppi umani. Tale gerarchia diveniva una solida base per lo sfruttamento dei gruppi razzializzati. Il razzismo culturale, invece, segue un principio di differenziazione che tende a rifiutare ogni contatto con il gruppo razzializzato e presuppone un'assenza di spazi comuni dove instaurare una pur minima relazione, ed elabora categorie analoghe – gerarchiche e finalizzate anch'esse alla distinzione e all'esclusione – ma fondate sui tratti culturali. Entrambe le logiche finiscono per diventare spinte alla discriminazione, che pretendono di spiegare se non addirittura di prevedere le attitudini, le disposizioni e gli atteggiamenti delle persone o dei gruppi, ma mentre il razzismo biologico tendeva a sottomettere, quello culturale tende ad allontanare, a separare.»

Marco AIME, *Si dice cultura, si pensa razza*, in M. Aime, G. Barbujani, C. Bartoli e F. Faloppa, *Contro il razzismo. Quattro ragionamenti*, Einaudi, Torino 2016

«Ma il razzismo in quanto visione del mondo non fu una prerogativa del pensiero e dell'azione di Hitler. [...] Hitler in realtà si giovò di un vantaggio comune a tutti i seguaci del razzismo, sia che ponessero l'accento sulle forze spirituali, sia che tentassero di collegarlo con la scienza. I miti razzisti non solo spiegavano il passato e aprivano a una speranza per il futuro, ma dando rilievo agli stereotipi rendevano concreto ciò che era astratto. Gli stereotipi razzisti fecero sì che la teoria diventasse, in maniera semplice e diretta, qualcosa di vivo. [...] Il paragone tra il tipo dell'uomo virile, ellenistico e quello dell'uomo malvagio e deforme, e la contrapposizione tra l'ariano dalle proporzioni greche e il malproporzionato ebreo fecero del razzismo un'ideologia incentrata sui fattori visivi; e questa insistenza sull'elemento visivo, a sua volta, rese più facile alla gente comprendere la critica violenta dell'ideologia.»

George L. MOSSE, *Il razzismo in Europa. Dalle origini all'Olocausto*, Editori Laterza, Roma-Bari 1992

«- Chiedi alla maestra di discutere del problema in classe. Sai, bambina mia, è soprattutto con i bambini che si può intervenire per correggere il modo di comportarsi. Con le persone grandi, è più difficile.

- Perché, babbo?

- Perché un bambino non nasce con il razzismo nella testa. Per lo più un bambino ripete quello che dicono i suoi parenti, più o meno prossimi. Con assoluta naturalezza un bambino gioca con gli altri bambini. Non si pone il problema se quel bambino africano è inferiore o superiore a lui. Per lui è prima di tutto un compagno di giochi. Possono andare d'accordo o litigare. E' normale. Ma non ha niente a che vedere con il colore della pelle. Per contro, se i suoi genitori lo mettono in guardia contro i bambini di colore, allora, forse, si comporterà in un altro modo.»

Tahar BEN JELLOUN, *Il razzismo spiegato a mia figlia*, Mondadori, Milano 1999

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: I limiti della rete globale: privacy, trasparenza, censura.

DOCUMENTI

«Ty aveva ideato il sistema iniziale, l'Unified Operating System, che combinava tutte le cose online fino ad allora rimaste divise e abborraciate: profili di utenti dei social media, i loro metodi di pagamento, le loro varie password, i loro account e-mail, username, preferenze, fino all'ultimo strumento e manifestazione d'interesse. Il vecchio metodo – una nuova transazione, un nuovo sistema per ogni sito, per ogni acquisto – era come prendere una macchina diversa per sbrigare ogni tipo di commissione. “Non era necessario avere ottantasette macchine diverse” aveva dichiarato dopo che il suo sistema aveva stupito la Rete e il mondo.

Lui, invece, aveva messo tutto insieme, tutti i bisogni e tutti gli strumenti di ogni utente, in un unico calderone, e aveva inventato TruYou: un account, un'identità, una password, un sistema di pagamento, per ogni persona. Non c'erano altre password, né multiple identità. I tuoi dispositivi sapevano chi eri, e la tua unica identità – la TruYou, inconfondibile e immutabile – era la persona che pagava, firmava, rispondeva, visionava e revisionava, vedeva ed era vista. Dovevi usare il tuo vero nome, e questo era legato alle tue carte di credito, alla tua banca, e così pagare per ogni cosa era semplice. Un solo pulsante per il resto della tua vita online.»

Dave EGGERS, *Il cerchio*, Mondadori, Milano 2014

«Una nuova consapevolezza critica emerge in rapporto alla comprensione del ruolo che ogni medium – cioè ogni artefatto, ogni idea, ogni forma di innovazione – ha nel rimodulare l'ambiente umano, e trasformare così il modo di pensare, sentire, agire.»

Paolo GRANATA, Elena LAMBERTI, *Per un'ecologia dei media*, «Il Sole 24 Ore - Nòva» 19 ottobre 2016

«Alla folla di chi ti segue si mescola quella di chi ti minaccia. Ogni parola detta con le intenzioni migliori può diventare un cappio - magari cucito da sostenitori volubili, umorali, diffidenti. Al capo della comunicazione scappa per errore un *tweet* inopportuno? Un minuto dopo è già tardi per rimediare. Per sbaglio viene pubblicata l'indicazione a non usare le foto del politico che incontra il disabile? Valanga di insulti. Non fai in tempo a spiegare che l'intento non era discriminatorio, e che era quello di evitare strumentalizzazioni: la corrente di disprezzo ti ha già travolto.»

Paolo DI PAOLO, *Divi e politici l'addio alla rete è cambiato*, «La Repubblica», 12 novembre 2016

TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Il documento che segue è tratto dalla lettera di dimissioni dall'incarico universitario dello storico e politico Gaetano Salvemini. Nella lettera emergono alcuni tratti dell'opposizione al regime fascista di una parte del mondo intellettuale italiano. Illustra, anche a partire da quanto presente nel documento proposto, i caratteri salienti dell'opposizione intellettuale e politica al regime fascista.

Dalla lettera al Rettore dell'Università di Firenze del 5 novembre 1925 da Londra.

«Signor Rettore, la dittatura fascista ha soppresso, oramai, completamente, nel nostro paese, quelle condizioni di libertà, mancando le quali l'insegnamento universitario della Storia - quale io lo intendo - perde ogni dignità, perché deve cessare di essere strumento di libera educazione civile e ridursi a servile adulazione del partito dominante, oppure a mere esercitazioni erudite, estranee alla coscienza morale del maestro e degli alunni.

Sono costretto perciò a dividermi dai miei giovani e dai miei colleghi, con dolore profondo, ma con la coscienza sicura di compiere un dovere di lealtà verso di essi, prima che di coerenza e di rispetto verso me stesso.

Ritornerei a servire il paese nella scuola, quando avremo riacquisito un governo civile.»

Gaetano SALVEMINI, *Memorie di un fuoruscito*, Feltrinelli, Milano 1973

L'illustre storico Gaetano Salvemini (1873-1957) è stato uno dei più importanti intellettuali e politici italiani della prima metà del Novecento. Figura eminente nel panorama politico e culturale del primo ventennio del secolo, si schierò apertamente contro il fascismo e Mussolini. Fu fondatore nel gennaio 1925 del giornale antifascista clandestino “Non mollare” e nello stesso anno firmò il Manifesto degli intellettuali antifascisti di Benedetto Croce. Per la sua opposizione al regime fascista, l'8 giugno 1925 fu arrestato; uscito dal carcere il 31 luglio a seguito di amnistia, espatriò clandestinamente nell'agosto dello stesso anno. Nel 1926 fu privato della cittadinanza italiana assieme ad altri fuoriusciti. Dall'estero (Francia, Inghilterra, Stati Uniti) continuò la sua battaglia politico-culturale contro il fascismo. Nel 1929 fu tra gli ispiratori di Giustizia e Libertà. Ritornò definitivamente in Italia nel 1949 e gli fu restituita la cattedra all'Università di Firenze.

Più volte aveva precisato di aver tentato di vivere secondo il precetto “Fa' quello che devi, avvenga quello che può”.

Competizione sociale e gioco d'azzardo.

«Se parole come valutazione, classifica, selezione, merito, prevalgono nel discorso pubblico, indirizzano i programmi politici, improntano il lessico dell'economia, è perché il modello competitivo ha un successo incontrastato. La competizione viene vissuta come la modalità prima di relazione, con se stessi e con gli altri, quasi fosse una legge primordiale. Non c'è più quasi lembo di vita che si sottragga al modello della gara. [...]

Il paradigma agonistico ha un'estensione e una profondità tali da poter essere considerato uno dei tratti peculiari della nostra epoca. [...]

Dietro questa fiducia nel calcolo si cela la terribile convinzione che la vita possa essere ridotta a una gara. L'assunzione di questo agonismo, che porta con sé l'obbligo di vincere, ha conseguenze devastanti. Che ne è, infatti, di chi perde? Disagio, depressione, «passioni tristi», come le chiamava Spinoza, scandiscono questa tarda modernità. Ma qui non deve sfuggire un altro fenomeno correlato: il gioco d'azzardo. Chi si sente escluso, avviato alla sconfitta, tenta la mossa estrema. Il «rischia tutto!», messaggio reiterato dalla pubblicità, viene preso alla lettera: si mettono in gioco non solo i soldi, gli averi, ma il tempo, i legami affettivi, la dignità, la vita stessa. Da un lato il gioco d'azzardo appare la rivolta esterna all'agonismo, la scorciatoia per aggirare tutte le gare vincendo d'un colpo, dall'altro ne è solo la versione parossistica che porta quasi sempre alla rovina.»

Donatella DI CESARE, *Il boomerang dell'agonismo*, «Corriere della Sera - la Lettura», 13 marzo 2016

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, potrai sviluppare, se vuoi, il tuo elaborato riflettendo:

- ✓ sul significato da attribuire al c.d. «*modello competitivo*» che viene oggi imputato alla nostra società, adducendo esemplificazioni in cui – nel contesto sociale – esso si rivela e si rende effettivo;
- ✓ se sia fondato l'assunto che questo «*modello competitivo*» interferisce con le relazioni interpersonali e – in caso affermativo – sulle modalità con cui tale interferenza si manifesta;
- ✓ sull'eventuale relazione fra insuccesso nella competizione e pulsione della «*mossa estrema*»;
- ✓ sulle forme del *disagio sociale* e sulle altre «*passioni tristi*» che colpiscono i c.d. *perdenti*, adducendo – se lo ritieni – eventuali esemplificazioni;
- ✓ sul fenomeno del *gioco d'azzardo*, sulle sue cause, sui suoi effetti, sulle responsabilità, sul ruolo della pubblicità.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con un tuo personale approfondimento sugli interessi, occulti e/o palesi, connessi al fenomeno del *gioco d'azzardo* e sugli interventi che risulterebbero necessari per contrastarlo.

Durata massima della prova: 6 ore.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.



Istituto di Istruzione Superiore "G. M. Devilla" - Via Montegrappa, 2 - 07100 Sassari

tel. 079-210312- 079-210248-FAX 079-2110031 cod. fisc. 92141440906 - cod. Ist. SSIS02900R
I.T.G. "Devilla" sez. associata SSTL02901D-I.T.C. Dessi+ La Marmora - sez. associata SSTD029013
I.P.S.C. "Giovanni XXIII" - sez. associata SSRC02901Q
e-mail ssis02900r@istruzione.it - ssis02900r@pec.istruzione.it - <http://www.itgdevilla.gov.it>

Griglia di valutazione Simulazione Prima prova di italiano

Classe V^A CAT

Alunno/a _____

Padronanza della lingua, capacità espressive e logico-linguistiche	Max 4/15 - max 3/10	Piena	4	3
		Sufficiente	3	2
		Mediocre	2	1
		Scarsa	1	0,5
Conoscenza specifica degli argomenti richiesti	Max 5/15 - max 3/10	Ottima	5	3
		Buona	4	2
		Sufficiente	3	1,5
		Parziale	2	1
		Scarsa	1	0,5
Coerenza e organicità del testo	Max 4/15 - max 3/10	Buona	4	3
		Sufficiente	3	2
		Parziale	2	1
		Scarsa	1	0,5
Capacità di elaborazione critica e interpretazione personale	Max 2/15 - max 1/10	Buona	2	1
		Sufficiente	1	0,5
		Scarsa	0	0
Punteggio complessivo			____/15	____/10

SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ESTIMO

E' richiesta la valutazione di un asse ereditario composto dai seguenti beni:

- un vecchio fabbricato residenziale in condizioni di degrado, posto al centro di una vasta area di pertinenza e avente dimensioni di base di 15 x 18 m ed un'altezza all'estradosso dell'ultimo solaio di 7,50 m; il fabbricato potrebbe convenientemente essere demolito per la costruzione di una palazzina di abitazioni, sfruttando la possibilità offerta dalla legge di aumentare del 35% la cubatura esistente;
- un'area fabbricabile in zona residenziale con lati di 30 x 29 m, con uno dei lati maggiori rivolto su strada e gli altri verso privati; sono previsti i seguenti vincoli urbanistici: indice di cubatura 2 m³/m², rapporto di copertura 0,34, altezza massima 6 m, distanze dai confini 5 m, distanza dal ciglio stradale 10 m;
- l'abitazione del de cuius di 140 m², ubicata nel centro storico di una città; l'abitazione richiede interventi urgenti di manutenzione straordinaria per i quali a stato preventivato un costo di € 36.000; sull'abitazione grava un mutuo decennale di 120.000 al tasso del 2% di cui è stata pagata la settima rata.
- un appartamento di 120 mq concesso in usufrutto a una sua zia di 75 anni da stimare per via analitica sapendo che i canoni medi sono di 8 euro a mq e la rendita catastale è di 1.380,00.
- un deposito bancario di € 25.000
- mobili e arredi dell'abitazione del de cuius per una valore complessivo di € 40.000.

Sono eredi legittimari tre figli. Il de cuius ha disposto nel testamento un legato di 300.000 a favore di un Ente; lascia conti da pagare per 12.000.

Il candidato, assumendo giustificatamente i dati occorrenti proceda:

- alla valutazione dell'asse ereditario;
- alla verifica che il legato non leda le legittime;
- alla stima della massa dividenda netta;
- alla determinazione delle quote di diritto e alla proposta di formazione delle quote di fatto.

I.T.G. DEVILLA
 ESAMI DI STATO A.S. 2017-2018
 COMMISSIONE N° ...SEZ. V A
 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA
 ESTIMO

Candidato: Cognome..... Nome.....

INDICATORI	PUNTEGGIO MASSIMO ATTRIBUIBILI ALL'INDICATORE	LIVELLI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO CORRISPONDENTE	VOTO ATTRIBUITO ALL'INDICATORE
Comprensione della traccia e impostazione dello schema di svolgimento	1 Punto	Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	1 2 3 3,5 4	
Conoscenza e applicazione specifica degli argomenti richiesti	8 Punti	Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	2 3 4 5 6	
Competenza nella organizzazione della relazione estimativa	2 Punti	Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	1 1,5 2 2,5 3	
Capacità di elaborazione dei dati (sintetici o analitici) e congruità dei calcoli	4+ Punti	Scarso Mediocre Sufficiente Discreto Buono/Ottimo	0,5 1 1,5 2 2	
			Voto Complessivo della Prova	
<p>N.B. Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato per eccesso all'unità superiore. La sufficienza è corrispondente al voto di 10/15</p>				

DATA

LA COMMISSIONE



*Istituto Statale di Istruzione Superiore "G.M. Devilla"
Via Monte Grappa, 2 - 07100 Sassari*

SIMULAZIONE DELLA TERZA PROVA SCRITTA – a.s. 2017/2018

CLASSE 5 SEZ. A CAT

ALUNNO: COGNOME.....NOME.....

DURATA DELLA PROVA: 100 minuti

TIPOLOGIA – B+C – (mista)

DISCIPLINE COINVOLTE:

- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI
- TOPOGRAFIA
- MATEMATICA
- STORIA
- INGLESE

La prova si compone di n. 16 quesiti a risposta multipla + 11 quesiti a risposta singola.

Ciascun docente dispone di un massimo di 3 punti.

	PROGETTAZIONE, COSTRUZIONI E IMPIANTI	TOPOGRAFIA	MATEMATICA	STORIA	INGLESE
Quesito 1					
Quesito 2					
Quesito 3					
Quesito 4					
Quesito 5					
Quesito 6					
TOTALE materia					
TOTALE PROVA					/15

VOTO FINALE	/15
--------------------	-----

VALUTAZIONE QUESITI A RISPOSTA MULTIPLA:

RISPOSTA CORRETTA	RISPOSTA NON DATA O RISPOSTA ERRATA
Punti 0.25	Punti 0

VALUTAZIONE QUESITI RISPOSTA SINGOLA

INDICATORI	Punti
<p align="center">Risposta corretta, approfondita e ben articolata</p> <p>Esattezza e completezza di contenuti; uso del lessico proprio della disciplina e registro grammaticale appropriato; procedimenti risolutivi corretti con assenza di errori. Competenze e capacità di comprensione, di analisi, di sintesi ampie ed esaurienti.</p>	1
<p align="center">Risposta corretta</p> <p>Risponde alla maggior parte dei contenuti richiesti; uso del lessico proprio della disciplina e registro grammaticale per lo più appropriato; procedimenti risolutivi con esiti in prevalenza corretti. Competenze e capacità di comprensione, di analisi, di sintesi buone.</p>	0,75
<p align="center">Risposta sufficientemente corretta</p> <p>Risposta non del tutto pertinente o parziale; uso del lessico proprio della disciplina e registro grammaticale per lo più appropriato; procedimenti risolutivi con presenza di alcuni errori e imprecisioni. Competenze e capacità di comprensione, di analisi, di sintesi sufficienti.</p>	0,50
<p align="center">Risposta insufficiente, parziale e approssimativa</p> <p>Generale approssimazione e/o incompletezza dei contenuti, lessico della disciplina e registro grammaticale inadeguato; presenza di diversi errori e risoluzione incompleta. Competenze e capacità di comprensione, di analisi, di sintesi lacunose e imprecise.</p>	0,25
<p align="center">Risposta errata o non data</p> <p>Mancanza totale di conoscenze, di competenze e di capacità. Risposte non pertinenti, errori diffusi.</p>	0

La valutazione finale della prova è data dalla somma dei punteggi conseguiti nelle varie discipline. In caso di punteggio complessivo comprendente frazioni di voto, questo viene approssimato per difetto se minore a 0,5 e per eccesso se maggiore o uguale a 0,5.

La prova valutata con un punteggio pari a 10 sarà considerata sufficiente

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Giudizio	Scarso	Gravemente insufficiente	Insufficiente	Mediocre	Quasi sufficiente	Sufficiente	Più che sufficiente	Discreto	Buono	Ottimo	Eccellente
Punteggio	1 - 3	4 - 5	6	7 - 8	9	10	11	12	13	14	15

SIMULAZIONE TERZA PROVA	CLASSE: 5 A CAT
IIS "DEVILLA" – A.S. 2017-2018	MATERIA: P.C.I.

1) Quale tra i seguenti strumenti urbanistici è concepito dalla legge come strumento di attuazione e di sviluppo esecutivo del P.R.G.C.?

- Piano Particolareggiato
- Programma di Fabbricazione
- Regolamento Edilizio
- Piano intercomunale

2) Secondo le indicazioni della legge 1150/42, quale era lo strumento urbanistico sostitutivo del P.R.G.C.?

- Piano di Zona
- Piano intercomunale
- Piano Particolareggiato
- Programma di Fabbricazione

3) Che cosa è il Piani Particolareggiato?

- Uno strumento di attuazione del Programma di Fabbricazione riferito a specifiche aree del comune
- Lo strumento esecutivo che la Regione affianca al P.R.G. dopo la sua approvazione
- Uno strumento urbanistico redatto dai cittadini interessati all'edificazione di un'area di loro proprietà
- Uno strumento di attuazione del Piano Regolatore Generale riferito a specifiche aree del comune

4) Che cosa sono i frontoni o timpani del tempio greco

- Le due superfici triangolari poste in corrispondenza delle testate dell'edificio e comprese tra i due spioventi della copertura
- Gli scalini della base su cui sorge l'edificio
- Termini sinonimi di colonne
- Gli elementi decorativi posti all'interno della cella votiva del tempio

SIMULAZIONE TERZA PROVA	CLASSE: 5 A CAT
IIS "DEVILLA" – A.S. 2017-2018	MATERIA: P.C.I.

5) Indica i protagonisti che hanno caratterizzato il movimento degli utopisti tra il XVIII e il XIX secolo e quali furono i modelli insediativi da loro proposti

.....

.....

.....

.....

.....

6) Nella seconda metà dell'Ottocento l'architettura non ricorre più a eleganti ornamenti, ma, al contrario, mette in luce le sue strutture portanti, realizzate con elementi metallici prefabbricati industrialmente e assemblati in cantiere. Spiega quali sono le ragioni di questo fenomeno

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA	CLASSE: 5 A CAT
IIS "DEVILLA" – A.S. 2017-2018	MATERIA: TOPOGRAFIA

1) Per il calcolo dell'area di un quadrilatero irregolare è sufficiente conoscere:

- 3 lati e 1 angolo
- 4 lati
- 2 lati e 3 angoli qualsiasi
- Sempre almeno 4 elementi

2) Spianamenti misti: il numero dei punti di passaggio, in una falda triangolare, sarà sempre:

- Nessuno o 1
- 1 o 2
- Nessuno o 2
- Al massimo 3

3) Nella divisione di un appezzamento l'incognita finale da ricercare sarà:

- Una dividente
- Una distanza
- Un'area proporzionale
- Un lato

4) Nel profilo longitudinale la scala adottata più corretta, tra queste, è:

- Distanze 1:1000 quote 1:1000
- Distanze 1:2000 quote 1:200
- Distanze 1:2000 quote 1:1000
- Distanze 1:200 quote 1:2000

SIMULAZIONE TERZA PROVA	CLASSE: 5 A CAT
IIS "DEVILLA" – A.S. 2017-2018	MATERIA: TOPOGRAFIA

5) Velocità di progetto nella progettazione stradale:

.....

.....

.....

.....

.....

6) Cosa significa spianare un terreno, descrivendo la differenza tra scavo e riporto:

.....

.....

.....

.....

.....

1) La derivata di $y = \cos^3 x$ è:

- $y' = -3\cos^2 x$
- $y' = -3\cos x \sin x$
- $y' = -3\cos^2 x \sin x$
- $y' = -3\sin^2 x \cos x$

2) Quale delle seguenti uguaglianze è corretta?

- $D[kf(x)] = 0$
- $D[f(x) + g(x)] = f'(x) + g(x) + g'(x) + f(x)$
- $D[f(x) \cdot g(x)] = f'(x) \cdot g(x) + g'(x) \cdot f(x)$
- $D\left[\frac{f(x)}{g(x)}\right] = \frac{f'(x) \cdot g(x) + f(x) \cdot g'(x)}{g^2(x)}$

3) Quanto vale il $\lim_{x \rightarrow +\infty} \frac{2x^2 + 3x + 2}{4x^2 - 1}$

- $+\frac{1}{2}$
- $+\infty$
- 0
- $+\frac{3}{4}$

4) A che cosa è uguale l'integrale indefinito: $\int \frac{e^x}{x^2} dx$?

- $e^x + c$
- $x^2 e^x + c$
- $-x e^x + c$
- $-e^x + c$

SIMULAZIONE TERZA PROVA	CLASSE: 5 A CAT
IIS "DEVILLA" – A.S. 2017-2018	MATERIA: MATEMATICA

5) Spiega che cosa rappresenta da un punto di vista geometrico la derivata di una funzione in un punto c

.....

.....

.....

.....

.....

6) Spiega che cosa si intende per primitiva di una funzione

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA	CLASSE: 5 A CAT
IIS "DEVILLA" – A.S. 2017-2018	MATERIA: STORIA

1) Che cosa stabilisce il Patto Gentiloni del 1913?

- Che i cattolici non possono presentarsi come candidati alle elezioni
- Che il clero può eleggere suoi rappresentanti in Parlamento
- Che i cattolici possono votare per quei candidati liberali che si impegnino ad opporsi a qualsiasi tipo di legislazione anticlericale
- Che il papa può indicare ai fedeli verso quali candidati orientarsi al momento del voto

2) Fra quali Stati viene stipulata la Triplice alleanza?

- Francia, Inghilterra e Russia
- Germania, Austria-Ungheria e Italia
- Italia, Francia e Germania
- Inghilterra, Italia e Germania

3) Nella battaglia di Caporetto del 24 ottobre 1917

- L'Italia conduce una grande offensiva che determina lo sfondamento del fronte austriaco
- L'Austria conduce una grande offensiva che determina lo sfondamento del fronte italiano
- I soldati austriaci e i soldati italiani si rifiutano di proseguire i combattimenti
- I soldati americani raggiungono i soldati italiani permettendo lo sfondamento del fronte austriaco

4) I trattati di pace del 1919 tengono conto:

- Delle Tesi di Aprile di Lenin
- Delle risoluzioni dell'O.N.U.
- Dei Quattordici punti di Wilson
- Degli accordi di Yalta

SIMULAZIONE TERZA PROVA	CLASSE: 5 A CAT
IIS "DEVILLA" – A.S. 2017-2018	MATERIA: STORIA

5) Che cos'è il Patto di Londra?

.....

.....

.....

.....

.....

6) Che cosa sono i soviet?

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA	CLASSE: 5 A CAT
IIS "DEVILLA" – A.S. 2017-2018	MATERIA: INGLESE

1) Describe the Unite d’Habitation by Le Corbusier

(max 7 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2) What is “the shard” referred to and what was its shape originally supposed to remind of?

(max 7 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

SIMULAZIONE TERZA PROVA	CLASSE: 5 A CAT
IIS "DEVILLA" – A.S. 2017-2018	MATERIA: INGLESE

3) Can you mention the Shard’s main technical characteristics?

(max 7 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

4) What are the main characteristics of the post-modern architecture?

(max 7 righe)

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Il Consiglio di classe

Letto, approvato e sottoscritto:

DOCENTI	Firma
<i>Prof.ssa Nuvoli Beatrice</i>	
<i>Prof. Mauro Marras</i>	
<i>Prof. Mauro Marras</i>	
<i>Prof. Fiori Salvatore</i>	
<i>Prof. Goddi Luciano</i>	
<i>Prof. Dau Daniele</i>	
<i>Prof.ssa Collazuol Angela</i>	
<i>Prof. Ledda Roberto</i>	
<i>Prof. Demontis Gavino</i>	
<i>Prof. Satta Davide</i>	
<i>Prof. Muggianu Francesco</i>	